

# domus

1054  
febbraio / february 2021

**Stimolare la città / Stimulating cities** Shigeru Ban, Nao Tamura, Akarui, Suppose Design Office, OFFICE Kersten Geers David Van Severen, MAD Architects, Studio Sean Canty, Smiljan Radic, OMA, Public art in London and New York City, Gio Tiroto, Watts Towers, Safdie Architects, Junya Ishigami+Associates

euro 10,00

Italy only  
periodico mensile - data di uscita 09/02/2021

Tadao  
Ando

Guest Editor Domus 2021

A € 28,00 / B € 21,00 / CH CHF 20,00  
C 19,99 / F € 16,00 / I € 10,00 / J \$ 13,00  
NL € 19,50 / P € 19,00 / UK £ 16,99 / USA \$ 19,95

Poste Italiane S.p.A.  
Spedizione in Abbonamento Postale  
D.L. 352/2003 (c. 20) art. 1, comma 1, lett. a) D.C.S. Milano  
Articolo 1, comma 1, D.C.S. Milano

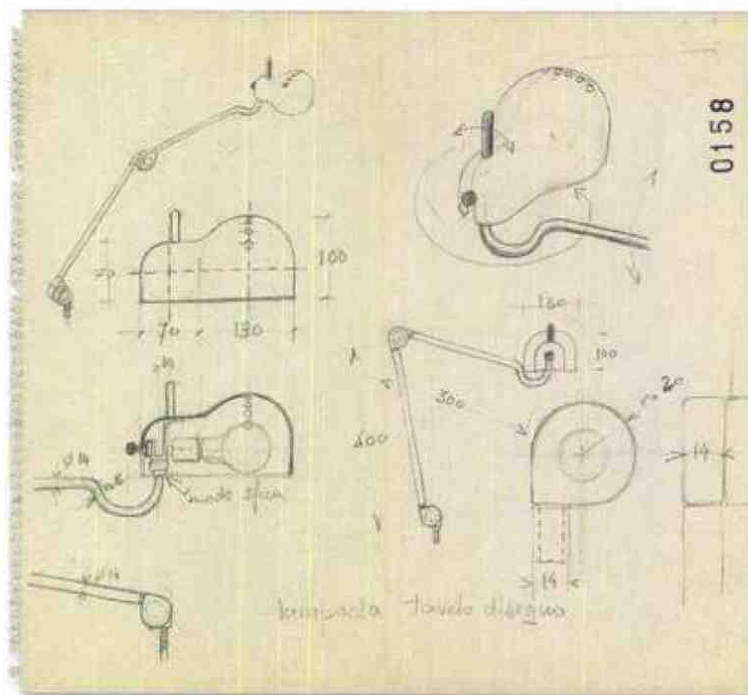
11054

9807395 210077 9

Ando  
guest editor 2021

# Storie di oggetti. Joe Colombo e il topolino da scrivania

Una lampada da tavolo con uno stelo tubolare flessibile e una lampadina protetta da una doppia semisfera in metallo con una piccolo cilindro nero, per non scottarsi le dita. Disegnata nel 1970 e prodotta da Stilnovo, la Minitopo di Joe Colombo (1930-1971) sembra un piccolo roditore sospeso. Se la Topo, versione più grande da cui deriva, è pensata per i tavoli da disegno, con aggancio a morsetto e braccio snodabile, la Minitopo è ottimizzata per un uso domestico, da tavolo o da comodino. Viene mantenuta la forma del diffusore, sostenuto però da un elemento tubolare curvato, che si conclude in una base circolare. Nell'apparente semplicità di un'armoniosa forma curvilinea, la lampada nasconde l'acuta intelligenza progettuale di Colombo, l'artista e architetto milanese che applicava al design industriale i suoi molteplici interessi, come la sperimentazione dei nuovi materiali, i colori, l'ingegneria meccanica e quella automobilistica. "Voleva cambiare il mondo", diceva di lui Cini Boeri, e infatti Colombo, incoraggiato dalla *Domus* di Gio Ponti, avanza proposte rivoluzionarie per l'epoca: allestimenti dinamici, interni e mobili attinti da un futuro colorato di letti rotanti e cucine portatili. "Avrebbe voluto disegnare gli interni di 2001, *Odissea nello spazio*", racconta la storica collaboratrice, Ignazia Favata, architetta ed erede dell'archivio di Colombo, che accoglie le richieste dei produttori e sperimenta - come avrebbe fatto lo stesso designer, che era solito pensare a tutte le componenti: formali e meccaniche, sino al più piccolo bullone - l'impiego di nuovi materiali e nuove tecnologie, preservando l'originalità del progetto e il tratto distintivo. Per le due lampade si concentra sulla purezza della forma, aderente al corpo illuminante, e studia come avviare all'incandescenza della lampadina e orientare il fascio di luce. Aggiunge così all'estremità della calotta un piccolo cilindro in materiale termoisolante. Introduce, poi, una soluzione tecnica impiegata di solito per raffreddare i motori roventi delle automobili di Formula 1, un'altra sua grande passione: applica sul riflettore cinque piccoli tagli, che consentono il passaggio dell'aria e la dissipazione del calore, evitando l'abbagliamento dall'alto. Dopo 50 anni Minitopo torna nel catalogo della storica azienda italiana d'illuminazione, acquisita dal gruppo veneto Linea Light Group nel 2019. Alla calotta, disponibile nelle cromie degli anni Settanta - bianca, croma, nero, verde e rosso, sullo stelo tubolare cromato - vengono aggiunte l'edizione dorata e la versione tutta rossa. Nuovi colori e sperimentazioni. Colombo avrebbe apprezzato. 



Sopra: il disegno originale di Joe Colombo per la lampada Topo, da cui deriverà la Minitopo, entrambe del 1970. Sotto: la Minitopo, qui nella versione cromata, è stata rieditata da Stilnovo nel 2020

■ Above: Joe Colombo's original drawing for the Topo lamp from 1970. Below: the Minitopo, here in the chrome version, was re-edited by Stilnovo in 2020



## Stories of objects. Joe Colombo and the little desk mouse

A table lamp with a flexible tubular gooseneck stand and a light bulb shielded by a double metal hemisphere cap with a small black cylinder, to avoid burning your hands. Designed in 1970 and manufactured by Stilnovo, the Minitopo by Joe Colombo (1930-1971) resembles a small suspended mouse. If the Topo, the larger original version, is intended for drawing tables, with a clip and swing arm, the Minitopo is optimised for use at home, on tables or on night stands. The shape of the diffuser cap remains the same, but with a curved tubular element, which ends in a circular base. In its seeming simplicity, the lamp conceals the intense design philosophy of Colombo, the artist and architect from Milan who applied his numerous interests and passions to industrial design, including experimenting with new materials, colours and mechanical/automotive engineering. "He really wanted to change the world," Cini Boeri states about him, and in fact Colombo, encouraged by Gio Ponti's *Domus*, put forth proposals and ideas that were revolutionary for his time: dynamic installations, interiors and furniture inspired by the colourful future of rotating beds and portable kitchens. "He wished he had designed the interiors for 2001, *A Space Odyssey*," states his long-time, trusted collaborator, Ignazia Favata, an architect and heir to the Colombo archive, working to satisfy the requests of manufacturers and to experiment - as Colombo himself would have done - the use of new materials and technologies while maintaining their distinctive and unique features. Joe Colombo normally thought out all the components for his designs, both regarding form and mechanics, including the smallest bolt. He focused on pure forms, enveloping the diffuser, and studied how to remedy the lamp's incandescence and direct the light. He added to the cap end a small cylinder in heat-insulating material. Then he introduced a technical solution normally used to cool down the scorching engines of Formula 1 race cars, another great passion of his: he applied five small slits on the diffuser cap to dissipate the heat while preventing direct glare. After 50 years, Minitopo makes a comeback with the legendary Italian lighting company, acquired by the Veneto group Linea Light Group in 2019. The diffuser cap is available in the original colours - white, chrome, black, green and red, on a chromed gooseneck stand - but also in a gold and all-red version. New colours and experimentation. Colombo would be proud. 